



**Bruxelles, 28 settembre 2021
(OR. en)**

12301/21

RECH 425

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	28 settembre 2021
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	12073/21
Oggetto:	L'approccio globale alla ricerca e all'innovazione - La strategia dell'Europa per la cooperazione internazionale in un mondo che cambia - Conclusioni del Consiglio (adottate il 28 settembre 2021)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio dal titolo "L'approccio globale alla ricerca e all'innovazione – La strategia dell'Europa per la cooperazione internazionale in un mondo che cambia", adottate dal Consiglio nella sua 3813^a sessione tenutasi il 28 settembre 2021.

Conclusioni del Consiglio dal titolo "L'approccio globale alla ricerca e all'innovazione – La strategia dell'Europa per la cooperazione internazionale in un mondo che cambia"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO

- la comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio sul rafforzamento del contributo dell'UE al multilateralismo basato su regole, che descrive le priorità strategiche, i valori e l'approccio Team Europa dell'Unione al fine di sostenere il ruolo dell'Unione nel promuovere un sistema multilaterale globale basato su regole che sia "adatto allo scopo"¹;
- l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, adottata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, che presenta un piano per affrontare le principali sfide sociali, educative e sanitarie nell'ambito di un partenariato globale e, nel contempo, fronteggiare i cambiamenti climatici e preservare il nostro ambiente naturale, compresi i mari e gli oceani, quale base per la vita, e che si riflette profondamente nelle priorità politiche dell'Unione, tra cui il Green Deal europeo, la transizione digitale e lo stile di vita europeo;
- l'accordo di Parigi, adottato il 12 dicembre 2015 quale principale trattato internazionale giuridicamente vincolante in materia di cambiamenti climatici, e i piani ambiziosi che, aderendo a tale accordo, l'Unione ha fissato nel quadro del Green Deal europeo, il quale rappresenta a sua volta una parte significativa degli sforzi compiuti dall'Unione sul fronte della cooperazione internazionale in materia di ricerca e innovazione (R&I);

¹ JOIN(2021) 3 final del 17 febbraio 2021.

- le conclusioni del Consiglio sul nuovo Spazio europeo della ricerca (SER)², in cui si invitano la Commissione e gli Stati membri a ritenere la cooperazione internazionale uno dei principali settori prioritari per un'azione congiunta;
- l'approccio strategico dell'Unione per la cooperazione internazionale in materia di R&I e le attinenti relazioni successive³;

PARTE 1: OSSERVAZIONI GENERALI

1. ACCOGLIE CON FAVORE la comunicazione della Commissione dal titolo "L'approccio globale alla ricerca e all'innovazione - La strategia dell'Europa per la cooperazione internazionale in un mondo che cambia", che ritiene tempestiva e appropriata e che funge da quadro strategico per contribuire a plasmare il futuro dialogo dell'Unione con i partner internazionali in materia di R&I e la dimensione geopolitica del SER; SI COMPIACE del lavoro svolto dal forum strategico per la cooperazione scientifica e tecnologica internazionale (SFIC) su tale comunicazione nell'ambito del comitato per lo Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione (CSER); RIBADISCE inoltre l'impegno dell'Unione a mantenere la propria apertura nella cooperazione internazionale in materia di R&I per rafforzare ulteriormente la qualità della ricerca nell'Unione, perseguendo nel contempo condizioni di parità e un'apertura reciproca equilibrata nel settore R&I, in cooperazione con i paesi partner, sulla base di valori e principi fondamentali condivisi;
2. SOTTOLINEA la necessità di un dialogo permanente, stretto e costruttivo fra la Commissione, il Consiglio, gli Stati membri e il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), a seconda dei casi, anche tramite consulenza nella fase iniziale della struttura consultiva connessa al SER, per quanto riguarda la progettazione, l'attuazione e la valutazione degli approcci e delle azioni relativi alla cooperazione internazionale in materia di R&I;

² Doc. 13567/20.

³ COM(2012) 497, COM(2014) 567, COM(2016) 657, SWD(2018) 307.

3. INVITA la Commissione, il Consiglio, gli Stati membri e il SEAE a massimizzare l'impatto dell'azione esterna dell'Unione, rafforzare maggiormente il dialogo con i paesi terzi, potenziare le relazioni consolidate, evitare la duplicazione degli sforzi, anche con il comitato per il programma specifico di attuazione di Orizzonte Europa, e scambiare informazioni sulle politiche e sulle idee volte a evitare trasferimenti indesiderati di conoscenze e ingerenze straniere in ambito R&I;
4. PONE L'ACCENTO sul ruolo indispensabile dei portatori di interessi del SER, compresi gli istituti e le persone che svolgono attività di ricerca, gli enti finanziatori della ricerca, gli istituti di istruzione superiore e le imprese e le loro alleanze europee e internazionali, l'industria e le infrastrutture tecnologiche e di ricerca, per quanto riguarda l'esercizio e la promozione della cooperazione internazionale in materia di R&I a livello dell'Unione e degli Stati membri; RICONOSCE altresì la necessità che l'Unione e gli Stati membri assicurino un contesto internazionale favorevole (ossia un quadro politico e giuridico e strumenti di sostegno) in cui tale cooperazione possa svilupparsi liberamente e in linea con i valori e gli interessi fondamentali dell'Unione;
5. PONE IN RISALTO l'esigenza che l'Unione mantenga e sviluppi una cooperazione e un dialogo multilaterali basati su regole al fine di affrontare le principali sfide globali in ambito sociale, ambientale, sanitario, digitale ed economico, nonché in materia di equilibrio di genere e inclusività, in cui l'R&I dovrebbe svolgere un ruolo centrale; RICORDA la dichiarazione di La Valletta, del 4 maggio 2017, sul rafforzamento della cooperazione euromediterranea attraverso la ricerca e l'innovazione e la dichiarazione delle Azzorre, del 4 giugno 2021, sull'attività transatlantica di ricerca e innovazione per un oceano sostenibile quali esempi di un approccio globale alla cooperazione scientifica internazionale in materia di R&I; RICONOSCE inoltre i rispettivi sforzi e attività bilaterali, multilaterali e internazionali degli Stati membri;

6. SOTTOLINEA l'importanza di rafforzare la posizione dell'Unione quale ambiente attraente, inclusivo, favorevole ed equilibrato sotto il profilo del genere per ricercatori, accademici, imprenditori e studenti di tutto il mondo e RICONOSCE che la creazione, la condivisione e l'ampia diffusione delle conoscenze a beneficio della società e degli istituti di ricerca autonomi sono elementi indispensabili per contribuire a instaurare un clima di fiducia nel settore R&I a livello mondiale;
7. OSSERVA che il nuovo approccio globale dovrebbe altresì contribuire alla dimensione internazionale del programma quadro dell'UE di ricerca e innovazione – Orizzonte Europa – in quanto quadro centrale dell'Unione volto ad alimentare e agevolare la cooperazione internazionale in materia di R&I e comprendente una politica di associazione estesa che offre ai paesi terzi l'opportunità di un partenariato quanto più stretto possibile con l'Unione in materia di R&I;

PARTE 2: PRINCIPI E VALORI FONDAMENTALI

8. ACCOGLIE CON FAVORE la dichiarazione di Bonn sulla libertà della ricerca scientifica, adottata il 20 ottobre 2020, in cui la libertà della ricerca scientifica è stata riconosciuta quale valore comune visibile che guida l'Unione e i suoi Stati membri nel dialogo politico in materia di R&I con i paesi partner internazionali, nonché la dichiarazione sulla libertà accademica allegata al comunicato ministeriale di Roma del 19 novembre 2020 e la Magna Charta Universitatum, approvata il 12 marzo 2020;
9. SOTTOLINEA che l'approccio globale dell'Unione in materia di R&I deve basarsi sui principi di apertura, multilateralismo basato su regole, valori e priorità condivisi, agevolazione della circolazione delle conoscenze e scambio di idee; EVIDENZIA che tale approccio deve altresì rispettare i valori e gli interessi dell'Unione e, per quanto possibile, il principio di reciprocità nonché sostenere le norme globali nell'ambito della proprietà intellettuale; a tal fine, INVITA la Commissione e gli Stati membri a seguire il principio guida "il più aperto possibile, chiuso il tanto necessario" nelle relazioni e nei negoziati futuri con i partner mondiali;

10. RICONOSCE che la libertà della ricerca scientifica, il perseguimento dell'eccellenza scientifica, l'impatto dell'R&I, l'etica e l'integrità della ricerca, la responsabilità sociale e ambientale, la parità di genere, la diversità e l'inclusività, l'apertura, compresi i dati aperti e la scienza aperta, la libera circolazione dei ricercatori e delle conoscenze, le carriere della ricerca sostenibili nonché le norme e l'elaborazione di politiche basate su dati concreti costituiscono principi e valori fondamentali dell'Unione nella cooperazione internazionale in materia di R&I;
11. SOTTOLINEA l'impegno dell'Unione a mantenere aperta la cooperazione internazionale in materia di R&I, promuovere i valori condivisi dell'Unione, tutelare gli interessi dell'Unione, anche consolidando la leadership e la competitività in ambito R&I, rafforzare le misure contro le ingerenze straniere e potenziare l'autonomia strategica dell'Unione preservando nel contempo un'economia aperta, anche mediante la creazione di condizioni di parità con i paesi partner internazionali;
12. SOSTIENE che per attuare l'approccio globale occorra:
 - mobilitare la scienza, la tecnologia e l'innovazione per accelerare lo sviluppo sostenibile e inclusivo e la transizione verso società ed economie resilienti e basate sulla conoscenza, anche nei paesi a basso e medio reddito;
 - adeguare la cooperazione bilaterale dell'Unione in materia di R&I in modo aperto, sulla base di studi previsionali, allo scopo di allinearla ai valori e agli interessi dell'UE e di rafforzare l'autonomia strategica dell'Unione preservando nel contempo un'economia aperta; nonché
 - sviluppare insieme agli Stati membri, sul modello di un approccio Team Europa, iniziative che coniughino azioni dell'Unione, degli istituti finanziari e degli Stati membri, su base volontaria, per massimizzare l'efficacia dell'impatto di tali azioni;

PARTE 3: AZIONI PRINCIPALI

13. RICONOSCE la necessità di sviluppare ulteriormente i principi e i valori fondamentali dell'Unione ai fini della cooperazione internazionale in materia di R&I; INVITA la Commissione e gli Stati membri a impegnarsi, a tal fine, in un processo di co-progettazione, nonché il Consiglio a esaminare i risultati entro l'inizio del 2022; INVITA inoltre la Commissione e gli Stati membri a promuovere tali principi e valori in un dialogo multilaterale che coinvolga i principali partner internazionali, al fine di consolidare il ruolo dell'Unione quale attore chiave nello sviluppo di un dialogo strategico globale in materia di R&I;
14. RICORDA che, in sede di attuazione dell'articolo 22, paragrafo 5, di Orizzonte Europa per le azioni collegate alle risorse strategiche, agli interessi, all'autonomia o alla sicurezza dell'Unione durante l'esame dei programmi di lavoro, occorre coinvolgere pienamente e tempestivamente gli Stati membri in conformità della procedura di comitato o delle disposizioni in materia di governance degli atti giuridici che istituiscono i partenariati europei istituzionalizzati; INCORAGGIA la Commissione ad avviare un dialogo proattivo con i paesi associati a Orizzonte Europa al fine di ottenere garanzie sul rispetto delle condizioni di ammissibilità per la partecipazione ai futuri inviti di Orizzonte Europa prima che siano resi pubblici; SOTTOLINEA altresì i vantaggi per agevolare tale processo offerti dalla cooperazione di lunga data in materia di R&I con i paesi associati nell'ambito dei precedenti programmi quadro dell'Unione;
15. INCORAGGIA la Commissione a rafforzare ulteriormente la cooperazione internazionale in materia di R&I con i paesi terzi, prestando la dovuta attenzione ai paesi con relazioni di lunga data con l'Unione; INCORAGGIA la Commissione a finalizzare gli accordi di associazione di paesi terzi a Orizzonte Europa, così da presentarli al Consiglio a tempo debito;

16. INVITA la Commissione a garantire il massimo coinvolgimento del Consiglio, conformemente all'articolo 218 TFUE, nel processo di negoziazione degli accordi di associazione di paesi terzi a Orizzonte Europa e RICORDA, in tale contesto, la dichiarazione resa dal Consiglio al momento dell'adozione del regolamento su Orizzonte Europa⁴;
17. INVITA gli Stati membri e la Commissione a valutare la possibilità di avviare o promuovere, nel pieno rispetto del principio dell'eccellenza, azioni o strumenti a disposizione dei ricercatori la cui libertà di ricerca scientifica è minacciata nei paesi terzi; INCORAGGIA altresì la Commissione a inserire un riferimento sul rispetto della libertà della ricerca scientifica negli accordi di associazione di paesi terzi a Orizzonte Europa;
18. RICORDA che le relazioni interpersonali e le reti, nonché gli investimenti nelle competenze e nelle carriere dei ricercatori e nel sostegno alla circolazione dei cervelli, compresa la lotta alla fuga di cervelli, sono fondamentali per rafforzare l'attrattiva dell'Unione per i talenti nel settore della ricerca e il suo ruolo nella cooperazione internazionale in materia di R&I; INVITA inoltre la Commissione a sfruttare ulteriormente il potenziale delle azioni e dei programmi pertinenti dell'Unione, tra cui le azioni Marie Skłodowska Curie, il Consiglio europeo della ricerca, il Consiglio europeo per l'innovazione, le comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT), il programma Cooperazione europea in campo scientifico e tecnologico (COST), Erasmus+ e la rete EURAXESS;
19. INVITA la Commissione e gli Stati membri ad applicare il codice di condotta europeo per l'integrità della ricerca e il codice di condotta globale per la ricerca nelle zone povere di risorse;

⁴ Doc. 6692/21 ADD1.

20. SOTTOLINEA l'importanza dell'apertura e della cooperazione internazionale nelle infrastrutture di ricerca per l'avanzamento della scienza, per la diplomazia scientifica e per affrontare le sfide globali e garantire un maggiore accesso all'eccellenza; RICONOSCE la necessità di continuare a sviluppare e attuare il quadro di infrastrutture di ricerca globali; INCORAGGIA il Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI) e la Commissione a sostenere le attività delle infrastrutture di ricerca a tal fine e ACCOGLIE CON FAVORE gli sforzi del Centro comune di ricerca della Commissione volti ad aprire l'accesso ai loro laboratori quale buon esempio a tale riguardo;
21. RITIENE che la cooperazione internazionale in materia di R&I sia parte integrante del SER rinnovato e costituisca anche una parte significativa dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (SEIS) e dello spazio europeo dell'istruzione, e che sia necessario realizzare sinergie ragionevoli nelle loro dimensioni esterne al fine di sfruttare appieno il potenziale della conoscenza all'interno dell'Unione; SOTTOLINEA, a tale proposito, il potenziale internazionale dell'iniziativa delle università europee e delle comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) e INVITA la presidenza attuale del Consiglio e quelle future a promuovere tali sinergie insieme agli Stati membri e alla Commissione;
22. SOTTOLINEA l'importanza di ricercare sinergie con i programmi di azione esterna dell'Unione, quali lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI-Europa globale) e lo strumento di assistenza preadesione (IPA), in particolare in termini di attività di sviluppo delle capacità nei paesi partner nel settore dell'istruzione superiore, della ricerca e dell'innovazione;

23. ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di continuare a elaborare orientamenti sulla gestione delle ingerenze straniere in stretta consultazione con gli Stati membri e i portatori di interessi nel settore della ricerca e dell'istruzione superiore; INVITA la Commissione e gli Stati membri a sostenere, in seguito al completamento di detti orientamenti, l'applicazione volontaria degli stessi da parte delle rispettive organizzazioni di finanziamento ed esecuzione della ricerca e degli istituti di istruzione superiore, anche mediante la formazione mirata, la fornitura di informazioni sulla situazione della libertà della ricerca scientifica o la sensibilizzazione in merito ai rischi potenziali; INVITA inoltre la Commissione ad agevolare l'apprendimento reciproco in materia di politiche tra gli Stati membri, tenendo conto dei risultati della ricerca dell'Unione nell'ambito della lotta alle ingerenze straniere nella ricerca e nell'istruzione superiore;
24. ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di elaborare tabelle di marcia mirate per la cooperazione internazionale in materia di R&I con i principali paesi terzi non associati aventi una solida base nel settore della ricerca e dell'innovazione; CHIEDE inoltre un coinvolgimento costante del Consiglio nella preparazione e nel follow-up di dette tabelle di marcia, che dovrebbero riflettere valori e principi condivisi, reciprocità equilibrata e parità di condizioni quale condizione preliminare per una cooperazione più stretta, ai fini della loro approvazione come strumenti non vincolanti;
25. APPOGGIA l'intenzione della Commissione di elaborare, entro il 2022, un codice di buone pratiche volontario sull'uso intelligente della proprietà intellettuale che dovrebbe aiutare gli istituti di istruzione superiore, gli istituti di ricerca e gli enti finanziatori della ricerca, le imprese e tutti gli altri soggetti operanti nel settore R&I a riconoscere i rischi e a individuare misure di attenuazione nell'ambito della cooperazione internazionale in materia di R&I, nonché a gestire il capitale di conoscenze in sistemi di ricerca e innovazione aperti e globali, garantendo che siano perseguiti gli interessi dell'Unione e degli Stati membri;

26. RICONOSCE la necessità di rafforzare ulteriormente il ruolo dell'Unione nei partenariati e nelle alleanze multilaterali esistenti nel settore R&I⁵ quale strumento fondamentale per sviluppare la cooperazione con i partner internazionali che condividono gli stessi principi; INVITA altresì la Commissione a consultare gli Stati membri e a informare il Consiglio conformemente alle procedure applicabili in sede di istituzione di tali partenariati, anche in settori diversi da quelli della transizione verde, della trasformazione digitale e della salute, in particolare per affrontare le sfide per la società comuni cui è confrontata l'Unione nonché per perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;
27. INVITA la Commissione a proseguire la cooperazione con i paesi del continente americano, in particolare attuando gli impegni assunti in occasione dei vertici UE-Canada e UE-USA, tenutisi rispettivamente il 14 e il 15 giugno 2021, e intensificando la cooperazione con l'America latina e i Caraibi, sfruttando appieno la nuova tabella di marcia strategica UE-CELAC 2021-2023 per l'attuazione del piano d'azione in materia di scienza, tecnologia e innovazione;
28. INVITA la Commissione ad attuare le pertinenti azioni in materia di R&I di cui alle comunicazioni congiunte riguardanti il partenariato orientale, il partenariato rinnovato con il vicinato meridionale e la strategia per l'Africa⁶, come pure i programmi comuni per l'innovazione; RICORDA inoltre le sue conclusioni del 16 aprile 2021 su una strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica⁷, in cui bisognerebbe promuovere la cooperazione nel campo della ricerca, dell'innovazione e della digitalizzazione;

⁵ La comunicazione della Commissione esamina quanto segue come un adeguato elenco non esaustivo di alleanze nel settore della transizione verde: Alleanza transatlantica per la ricerca oceanografica, Mission Innovation, Gruppo sull'osservazione della terra (GEO), Forum internazionale sulla bioeconomia, Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC), piattaforma intergovernativa di politica scientifica per la biodiversità e i servizi ecosistemici (IPBES) e International Resource Panel.

⁶ JOIN(2020) 7 final, JOIN(2021) 2 final e JOIN (2020) 4 final.

⁷ Doc. 7914/21.

29. INVITA la Commissione, insieme alla Commissione dell'Unione africana e agli Stati membri di entrambe le parti, a elaborare un'agenda congiunta UE-UA per la ricerca e l'innovazione al fine di sostenere lo sviluppo di capacità di ricerca e la traduzione dei risultati della ricerca, compresi quelli derivanti dall'Iniziativa con l'Africa di Orizzonte Europa, in benefici socioeconomici e ambientali, in linea con l'accordo raggiunto durante la riunione ministeriale UE-UA del 2020; SOTTOLINEA la necessità, in tale contesto, di una sinergia con lo strumento NDICI-Europa globale, sulla base dell'esempio del progetto pilota dell'iniziativa africana di ricerca per l'eccellenza scientifica (ARISE); CHIEDE sinergie tra la cooperazione UE-UA e la cooperazione UE-vicinato meridionale al fine di produrre un impatto più forte sullo sviluppo economico, sulla creazione di posti di lavoro e sulla salvaguardia dell'ambiente; inoltre, ATTENDE CON INTERESSE l'elaborazione di tabelle di marcia comuni in materia di R&I in vista di una riunione ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo nel 2022;
30. INVITA la Commissione, in stretta cooperazione con gli Stati membri, a continuare anche a perseguire la cooperazione multilaterale nell'ambito di iniziative quali il partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area mediterranea (PRIMA), l'azione di coordinamento e sostegno per il Mare del Nord e il Mar Baltico (BANOS), BlueMed e la cooperazione nell'Artico e nel Mar Nero e a fare un bilancio degli insegnamenti tratti per adattarne e ampliarne, ove necessario, la portata e le attività future; RICONOSCE altresì la loro importanza nel contesto della diplomazia scientifica;
31. INVITA la Commissione a sviluppare, insieme agli Stati membri e ai paesi del partenariato orientale (PO), un'agenda comune per l'innovazione UE-PO a sostegno della diffusione e dell'utilizzo dei risultati della R&I;
32. CHIEDE un approccio regionale comune alle relazioni con i Balcani occidentali e RITIENE che ulteriori sviluppi nella cooperazione internazionale in materia di R&I siano un passo importante verso la loro integrazione nell'Unione; INVITA pertanto tutte le parti interessate a progredire verso la firma della dichiarazione congiunta relativa a un'agenda per i Balcani occidentali in materia di innovazione, ricerca, istruzione, cultura, gioventù e sport quale contributo fondamentale all'innovazione nel contesto del piano economico e di investimenti;

33. INVITA la Commissione a cooperare strettamente con gli Stati membri nel proseguire i negoziati su una tabella di marcia comune con la Cina per stabilire condizioni quadro e principi guida concordati per la cooperazione al fine di raggiungere condizioni di parità e reciprocità, nel rispetto dei valori fondamentali, degli elevati standard etici, dell'integrità scientifica e dei diritti di proprietà intellettuale; a tale riguardo, RICONOSCE inoltre gli sforzi indispensabili e le attività della rete di conoscenze sulla Cina (EU-KNoC) in materia di R&I e l'importanza di proseguire questo lavoro, salvaguardando il principio dell'autonomia strategica dell'Unione;
34. INVITA la Commissione e il servizio europeo per l'azione esterna a elaborare un'agenda europea per la diplomazia scientifica e a presentarla al Consiglio, a esplorare la designazione di punti focali per la scienza al fine di garantire adeguate capacità scientifiche nelle delegazioni dell'Unione, a promuovere la cooperazione con i consulenti scientifici degli Stati membri nei paesi terzi, a valutare la possibilità di coinvolgere i rappresentanti della presidenza di turno nelle riunioni del comitato direttivo congiunto, sulla base di accordi bilaterali tra l'Unione e i paesi terzi, e a riferire al Consiglio in merito ai progressi compiuti entro il 2023; INVITA la Commissione e gli Stati membri a vagliare la possibilità di istituire adeguati meccanismi di cooperazione nei settori della scienza, dell'innovazione e della diplomazia culturale, in linea con la raccomandazione dello SFIC⁸ e di altre pertinenti organizzazioni di esperti⁹; EVIDENZIA l'importanza di integrare l'approccio globale alla R&I nell'azione esterna dell'Unione;
35. PRENDE ATTO del fatto che le procedure di governance e monitoraggio nel settore della cooperazione internazionale in materia di R&I dovrebbero essere esposte nelle conclusioni del Consiglio sulla governance del SER entro la fine del 2021; inoltre, ATTENDE CON INTERESSE la conferenza internazionale che si terrà all'inizio del 2022, in occasione della quale, a seguito di un primo esame dei progressi compiuti e di un coordinamento rafforzato tra la Commissione e gli Stati membri nell'attuazione dell'approccio globale, sarà avviato un dialogo multilaterale che coinvolgerà i principali partner internazionali sui principi e i valori fondamentali condivisi nella cooperazione internazionale in materia di R&I.

⁸ Cfr. doc. CSER-SFIC 1357/20.

⁹ Ad esempio "Tools for an EU Science Diplomacy" (2017) o "Using science for/in diplomacy for addressing global challenges" (S4D4C), JOIN (2016) 29 final.